

Regione Lazio

DIREZIONE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 maggio 2018, n. G06559

POR-FESR Lazio 2014-2020 - Attuazione dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori piu' esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalita' Attuative del Programma Operativo. Determinazione G15915/2017 scioglimento della riserva, scorrimento graduatoria e correzione titolo.

Oggetto: POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 “*Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera*” dell’Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. Determinazione GI5915/2017 scioglimento della riserva, scorrimento graduatoria e correzione titolo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell’Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018";

VISTO lo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta, di cui alla proposta di legge regionale dell'11 dicembre 2017, n. 409;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 940, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 941, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 55 del 2018 con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del r.r. n. 26/2017;
VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTE le circolari del Segretario Generale prot. nn. 32665 del 19 gennaio 2018 e n. 197281 del 4 aprile 2018 con le quali sono state fornite indicazioni, rispettivamente, in riferimento alla gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e alla gestione provvisoria del bilancio regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 8 maggio 2018, n. 225 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il regolamento regionale 13 ottobre 2017, n. 23, concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" approvato con la DGR 615/17;

VISTA la determinazione n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti", così come modificata dalla determinazione n. G14891 del 2 novembre 2017;

VISTO l'atto di organizzazione n. G06119 del 30 maggio 2016 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Menna l'incarico di Dirigente dell'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 ottobre 2014 n.660 con cui sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 luglio 2014 n. 479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 5 - Rischio Idrogeologico - Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: b) promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;

VISTA la D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relativamente all’Azione 5.1.1 – “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera” dell’Asse prioritario 5 - Rischio idrogeologico, con la quale si indicano esattamente la missione ed il programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 90.000.000 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all’azione;

VISTA la Determinazione n. G01264 del 18 febbraio 2016 con la quale è stata istituita la Commissione tecnica di valutazione e selezione degli interventi da finanziare nell’ambito della suddetta Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Determinazione n. G10617 del 22 settembre 2016 e s.m.i. con la quale è stata istituita, presso la Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, la Segreteria tecnica sul dissesto idrogeologico a supporto della sopra indicata Commissione tecnica di valutazione e selezione degli interventi;

VISTA la Determinazione n. G12768 del 2 novembre 2016 con la quale si è stabilito di nominare, con successivo atto, una nuova Commissione tecnica di valutazione dell’Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020, alla luce della riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale, nonché di avviare una nuova procedura di valutazione e selezione degli interventi da finanziare;

VISTA la Determinazione n. G16156 del 23 dicembre 2016 con la quale si è stabilito di utilizzare la piattaforma informatica ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) per l’esame delle proposte di intervento di sistemazione dei dissesti idrogeologici relativamente all’attuazione dell’Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Determinazione n. G01709 del 16 febbraio 2017 con la quale è stata istituita la Commissione tecnica di valutazione dell’Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02561 del 3 marzo 2017 e s.m.i. con il quale viene individuato l'organico dedicato alla gestione e al controllo nell'ambito del POR-FESR Lazio 2014-2020, Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";

CONSIDERATO che alla suddetta Commissione tecnica di valutazione compete eseguire le attività di verifica di ammissibilità, preselezione e valutazione finale degli interventi da finanziare con l'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020, sulla base dei criteri stabiliti nella D.G.R. n. 397/2015, e di provvedere all'approvazione dei relativi elenchi degli interventi;

VISTA la Determinazione n. G03481 del 20 marzo 2017 che ha definito gli indici di priorità, da adottare nella fase di preselezione delle proposte di intervento, in conformità con le procedure utilizzate nel ReNDiS e le modalità operative indicate nella D.G.R. n. 397/2015 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relativamente all'Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020";

VISTA la Determinazione n. G11614 del 17/8/2017 avente ad oggetto "POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. – Approvazione elenchi degli interventi ammissibili attinenti alla prevenzione e mitigazione di dissesti gravitativi ed idraulici e relativa preselezione, ed elenco degli interventi non ammissibili";

VISTA la Determinazione n. G15915 del 21/11/2017 avente ad oggetto "POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. – Approvazione graduatorie degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici";

RICHIAMATO l'Allegato 3 "Graduatoria interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale" della sopra citata Determinazione n. G15915/2017 nella quale risulta collocato alla posizione n. 9 l'intervento, ammesso con riserva, proposto dal Comune di Ceccano cod. ReNDiS n. 121R499/G1 intitolato "Studio di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di sistemazione idraulica e geomorfologica in località Contrada Pantane";

PRESO ATTO che la stessa Determinazione n. G15915/2017 rimandava alla Commissione Tecnica di Valutazione il compito di sciogliere la riserva a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici da parte delle Aree competenti circa la reale efficacia dell'intervento proposto dal Comune di Ceccano;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Valutazione nel corso della seduta del 10/5/2018 ha stabilito di sciogliere negativamente la riserva apposta con Det. n. G15915/2017 circa l'intervento proposto dal Comune di Ceccano cod. ReNDiS n. 121R499/G1 "Studio di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di sistemazione idraulica e geomorfologica in località Contrada Pantane" in quanto da verifiche effettuate nel corso del sopralluogo eseguito in data 19/4/2018, congiuntamente all'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, sono emerse le seguenti criticità riportate nel relativo verbale:

a) *L'intervento riguarda, tra l'altro, il tombamento di un piccolo alveo di fosso facente parte del reticolo minore, a vantaggio dell'allargamento di una strada comunale a servizio locale e la sistemazione spondale di un secondo fosso. Tali corsi d'acqua, nei loro tratti terminali di confluenza con i fiumi Sacco e Cosa, attraversano le aree perimetrate di rischio idraulico nella zona di confluenza Sacco-Cosa e precisamente indicate come R1 nel PSAI-Ri e R4 nel PGRA. Si premette che tale differenza è dovuta alla diversa classificazione dei beni esposti, che per il più recente PGRA, sono state indicate da ISPRA a livello nazionale.*

b) *L'intervento in questione non ha alcun rapporto con la mitigazione del rischio, in quanto le aree perimetrate derivano da esondazioni dei fiumi Sacco e Cosa e non dai corsi d'acqua presenti in località Pantane, pertanto l'intervento non può classificarsi come intervento di mitigazione, ma è semplicemente un intervento che in parte si realizza all'interno di aree a rischio idraulico, senza ridurre la pericolosità e rischio.*

c) *Il reticolo minore e in particolare i fossi oggetto di proposta d'intervento, in caso di piena delle aste principali dei fiumi Sacco e Cosa, vengono interessati da fenomeni di rigurgito in rapporto all'entità delle stesse, che contribuiscono all'alluvione dei terreni circostanti. Pertanto il tombamento di uno di questi corsi d'acqua potrebbe creare delle conseguenze idrauliche significative con pericolosi funzionamenti in pressione.*

d) *Le disposizioni dei piani stralcio nelle norme di attuazione e gli indirizzi del PGRA, tendono a scongiurare, se non a vietare il tombamento dei corsi d'acqua.*

In conclusione si può rappresentare che le finalità dell'intervento proposto sono quelle di un allargamento della strada comunale a servizio locale di abitazioni che si trovano in area di confluenza e quindi all'interno dell'area a rischio idraulico dei fiumi Sacco e Cosa (vedasi PAI). Tale proposta d'intervento non si può ritenere correlata, in alcun modo, alla mitigazione del rischio”.

CONSIDERATO, inoltre, che la Commissione ha stabilito nella medesima seduta di operare uno scorrimento della graduatoria degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale approvata con Det. n. G15915/2017 e di ammettere pertanto a finanziamento l'intervento collocato al n. 10 della graduatoria riportata in Allegato 3 “Graduatoria interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale” della medesima Determinazione dal titolo “Problematiche idrauliche del tratto del fiume Cosa” cod. ReNDiS 12IR540/G1 presentato dal Comune di Alatri per un importo richiesto pari ad € 2.045.000,00;

PRESO altresì atto che la Commissione nella stessa seduta ha inoltre approvato la richiesta del dirigente dell'Area Bacini Idrografici di modificare il nome dell'intervento cod. ReNDiS 12IR031/G1 proposto dall'Amministrazione regionale ed ammesso a finanziamento con la Det. n. G15915/2017 per un importo pari ad € 132.000,00 dall'errato “Servizio pubblico di manutenzione del fiume Cosa nei comuni di Ceccano e Frosinone” al corretto “Lavori di ripristino dell'officiosità dell'alveo del fiume Cosa nel tratto terminale, nei comuni di Frosinone e Ceccano”;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere a sciogliere negativamente la riserva apposta con Det. n. G15915/2017 circa l'intervento proposto dal Comune di Ceccano cod. ReNDiS n. 12IR499/G1 “Studio di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di sistemazione idraulica e geomorfologica in località Contrada Pantane”, nonché di operare uno scorrimento della relativa graduatoria riportata in Allegato 3 “Graduatoria interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale” della stessa Determinazione

ammettendo a finanziamento l'intervento collocato al n. 10 dal titolo "Problematiche idrauliche del tratto del fiume Cosa" cod. ReNDiS 12IR540/GI presentato dal Comune di Alatri per un importo richiesto pari ad € 2.045.000,00;

RITENUTO altresì necessario correggere il titolo dell'intervento proposto dall'Amministrazione regionale cod. ReNDiS 12IR031/GI ed ammesso a finanziamento con la Det. n. G15915/2017 per un importo pari ad € 132.000,00 dall'errato "Servizio pubblico di manutenzione del fiume Cosa nei comuni di Ceccano e Frosinone" al corretto "Lavori di ripristino dell'officiosità dell'alveo del fiume Cosa nel tratto terminale, nei comuni di Frosinone e Ceccano";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di sciogliere negativamente la riserva apposta con Determinazione n. G15915/2017 circa l'intervento proposto dal Comune di Ceccano cod. ReNDiS n. 12IR499/GI "Studio di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di sistemazione idraulica e geomorfologica in località Contrada Pantane";
- di operare uno scorrimento della relativa graduatoria riportata in Allegato 3 "Graduatoria interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale" della Determinazione n. G15915/2017 ammettendo a finanziamento l'intervento collocato al n. 10 dal titolo "Problematiche idrauliche del tratto del fiume Cosa" cod. ReNDiS 12IR540/GI presentato dal Comune di Alatri per un importo richiesto pari ad € 2.045.000,00;
- di correggere il titolo dell'intervento proposto dall'Amministrazione regionale cod. ReNDiS 12IR031/GI ed ammesso a finanziamento con la Determinazione n. G15915/2017 per un importo pari ad € 132.000,00 dall'errato "Servizio pubblico di manutenzione del fiume Cosa nei comuni di Ceccano e Frosinone" al corretto "Lavori di ripristino dell'officiosità dell'alveo del fiume Cosa nel tratto terminale, nei comuni di Frosinone e Ceccano".

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Ceccano e pubblicato sul B.U.R.L., sul sito internet regionale e sul sito www.lazioeuropa.it per consentirne la massima diffusione.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale *ad interim*

Dott. Ing. Mauro Lasagna